

Foglio informativo
a-periodico
per soci e simpatizzanti
della Banca del Tempo
di Inzago



Tempoideanews

Num IV
Luglio 2012

Sommario

- Banche del Tempo e inclusione sociale, p. 1-2
- Prossimi eventi, p. 2
- Indignarsi per agire, p. 3
- Bancheintempo, p. 4
- Rubrica "Buono a sapersi", a cura di Anna, p. 4
- Rubrica "Questione di buone maniere", p. 5
- Cerco/chiedo/offro, p. 6
- Poesia, aforisma, p. 6

BANCHE DEL TEMPO E INCLUSIONE SOCIALE

Il 16 maggio, a Milano, è stata presentata l'indagine denominata "BdT e inclusione sociale". La nostra BdT ha partecipato alla raccolta dei dati e, come rappresentanti, le socie Chicca e Anna sono andate a quest'incontro.

Raccogliere dati direttamente dalle segreterie delle BdT significa descrivere e comunicare in modo concreto la vita delle stesse banche, capire come ci si muove dentro e soprattutto cogliere le esigenze e i bisogni che emergono dai soci e dalla vita reale. Incontrarsi periodicamente serve anche per 'guardarsi negli occhi' mentre si discute dei dati, cercare di 'leggerli' per poter orientare la barra degli interventi e dei sostegni anche da parte del Coordinamento. E' un modo per capire e arricchirsi insieme, per ragionare e discutere.

E' stato sottolineato il **passaggio culturale** che può avvenire grazie alle relazioni che si muovono all'interno delle BdT. **Passaggio** che apre alla **fiducia** nell'altro, alla cittadinanza attiva, alle pari opportunità, alla conciliazioni dei tempi.

Questo è il **capitale sociale** della BdT, capitale non monetizzato ma che costituisce e costruisce ricchezza come risorsa personale e come redistribuzione delle risorse stesse attraverso il valore che viene dato al tempo di ciascuno. Questo è anche ciò che si definisce conciliazione dei tempi.





Ecco quindi che all'interno della lettura dei dati si individua la **natura delle BdT** che è quella dello scambio che rafforza i legami sociali.

Alcuni aspetti nel gestire gli scambi, meritano una forte riflessione da parte di tutti i soci.

La BdT non nasce per dare una risposta alla attuale crisi economica anche se per qualcuno diventa inevitabilmente un aiuto.

Non deve essere sostenuta esclusivamente da scambi affettivi amicali, parentali e familiari perchè la privano di quella apertura necessaria per favorire, aumentare, arricchire le relazioni. La disomogeneità delle offerte tra soci diventa apertura e risorsa. La **pluralità** delle offerte deve essere un criterio auspicabile negli scambi.

Il bisogno di una prestazione tra soci deve essere il motore che muove le BdT, il **bisogno che va chiesto e non offerto** per non cadere nel rischio di trasformare le BdT in sostituto di servizi normalmente erogati da strutture pubbliche o caritative oppure fornitrici di gesti generosi più vicini al volontariato che alla reciprocità dello scambio.

Nello stesso modo occorre prestare attenzione nell'attuare scambi di inclusione sociale (con comuni- enti – scuole – ecc) per non trasformare lo scambio in un intervento assistenziale unilaterale.

E da ultimo è interessante fatta da un socio di articolare un prossimo convegno sul ruolo che gli uomini - genere maschile – possono avere nelle BdT. E, io aggiungo, per capire la difficoltà che hanno gli uomini a entrare come soci nella BdT e dividerne gli scopi e i valori.

Chicca Cremonesi e Anna Finelli

PROSSIMI EVENTI...BUONA ESTATE!!!!

- **Una serata per augurarci buone vacanze a casa della socia LUISA, Gropello 28 giugno 2012. Per adesioni scrivere ad Anna.**

I soci partecipanti contribuiranno alla cena con un piatto dolce o salato!

- **IL CAMMINO DEL CUORE CONTINUA tutti i giovedì partendo dall'Ospedale Marchesi, Inzago, nei mesi di luglio e agosto alle ore 17; da Settembre il primo giovedì del mese alle ore 15 (con misurazione pressione) e successivi giovedì alle ore 17.**





Indignarsi per agire

"La vera manovra da fare, in questo paese, è quella morale" dal film "Il Villaggio di Cartone" di Ermanno Olmi presentato fuori concorso al festival di Venezia.

Parto da questa frase per unirmi al coro degli "indignati", il coro si allarga sempre più nel nostro paese-mondo e sembra, in questi tempi, scuote le coscienze e le teste della gente. Per fortuna!

Ma vorrei che il motivo della mia indignazione, in queste righe fosse letto da un altro punto di vista.

Sempre gli altri la causa delle cose storte: spesso, anzi quasi sempre, si attribuisce agli altri la colpa e la causa di quello che succede nel mondo e che non va bene. L'alta scuola dei nostri politici insegna! Infatti, si usa dire che, se le cose pubbliche non funzionano, è colpa di Tizio; se la politica è corrotta, è colpa di Caio; se l'economia va a rotoli e non si riesce a quadrare il bilancio, è colpa di Sempronio; ecc. Queste sono alcune delle frasi che si sentono passare di bocca in bocca. Tutto vero, ma...io? Dove mi metto? E' proprio vero che non c'entro nulla e, soprattutto, non posso fare nulla?

Tante volte, indignandomi, mi sono fatta queste domande e tante volte non sono riuscita a darmi delle risposte, uscendone spesso demoralizzata, ma mai demotivata o rassegnata.

Oggi mi sono fatta qualche idea in più ascoltando la gente e vedendo quello che succede, intorno a me, nel mio piccolo, nel mio paese e nei dintorni.

Parto proprio da qui con un caso esemplificativo: **la massificazione dei centri commerciali.**

Madre Teresa diceva: "una goccia nell'oceano non si vede ma un oceano senza quella goccia è più povero". Noi siamo come quella goccia. Recuperiamone il valore!

I Centri Commerciali—lo scrivo in maiuscolo perché sono diventati i nostri nuovi templi - luoghi a cui andiamo consacrando il nostro tempo che diventano centri di "frenesia" nella ricerca di "bisogni" a cui ci stanno (loro) inducendo e abituando e che (noi) compiacenti stiamo soddisfacendo, principalmente nel loro interesse.

Accettiamo, più o meno consapevolmente, di vivere il centro commerciale come un bisogno, un luogo che sembra dare "felicità", in cui trascorrere ore serene, magari tra le urla dei bambini — è una specie di "parco dei divertimenti" per loro - i bombardamenti pubblicitari, l'inquinamento da cose, colori, immagini. Sconti, buoni spesa e bollini aumentano i bisogni-problemi!

Qui, a mio parere, emerge il nostro ruolo, la nostra responsabilità e, soprattutto, la nuova opportunità.

Perché la domenica la dedichiamo alla visita ai centri commerciali? Perché ci dimentichiamo che la domenica è la festa della famiglia, dell'amicizia, dello stare insieme, del fare cose da condividere in esperienze, relazionali significative, con attenzione per gli altri, con calma, con "tempo da perdere" per noi? Perché ci ammassiamo in spazi luccicanti e frastornanti, anonimi, dove sembra gratificante sentirsi pedine di un gioco che potrebbe non essere più controllabile, dove diventiamo oggetti da consumare?

Basterebbe un solo gesto, una sola scelta: non andarci la domenica! Così, almeno, da domenica chiuderebbero!

Chicca Cremonesi



BANCHEINTEMPO 2012

Sabato 15 settembre 2012 le Banche del Tempo di Rimini, in collaborazione con l'Associazione Nazionale e con il sostegno della Provincia di Rimini e del Comune di Rimini, organizzeranno una mostra - mercato dei manufatti dei soci delle varie BdT italiane. Si tratta della seconda edizione della manifestazione denominata Bancheintempo e tenutasi il 17 settembre u.s. a Camogli. L'iniziativa si svolge in occasione della terza giornata nazionale delle Banche del Tempo.

L'obiettivo è quello di dare visibilità a lavori e prodotti che nascono dalla creatività, dalla capacità e dalla manualità di tanti soci e di promuovere uno scambio di esperienze e di idee fra le diverse realtà nazionali, creando anche un'occasione di autofinanziamento. Altro obiettivo è quello di far incontrare le Banche in ambiente ludico, creare contatti e stringere o rinnovare amicizie. Pertanto, Sabato 15 settembre 2012 La Provincia ed il Comune di Rimini invitano le Banche del Tempo di ogni città e di ogni regione italiana a partecipare alla mostra - mercato mettendo in esposizione e vendita i propri manufatti.

Si offrono quindi spazi ed per l'allestimento del mercatino.

Per tale occasione ci si attiverà per dare accoglienza o indicare possibilità a costo modesto alle persone che ne faranno richiesta, a partire da coloro che sono coinvolti nella gestione delle bancarelle.

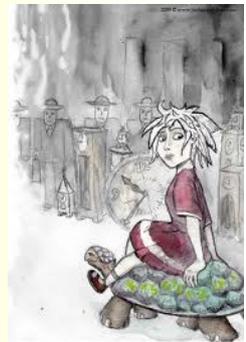
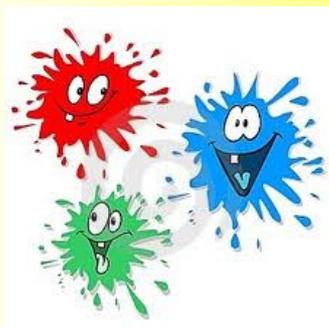
Sarà predisposto un servizio catering gratuito a mezzogiorno per chi gestisce le bancarelle.

Lo scorso anno, nella prima edizione della manifestazione a Camogli, abbiamo potuto ammirare i manufatti delle differenti Banche: centrini, borse, cinture, oggettistica varia, ceramiche... che confidiamo di vedere a Rimini in forma ancor più varia e partecipata. Avendo a disposizione un palco già montato, siamo disponibili ad accogliere anche vostri suggerimenti per l'animazione e l'intrattenimento e per... **Idee nuove!**

La nostra BdT ha aderito, chi dei soci vuole aggregarsi può scrivere ad Anna; chi intende dare una mano per la preparazione del materiale da portare è pregato di presentarsi alle riunioni del mercoledì in sede, grazie!!!



Hai una macchia di olio su un capo d'abbigliamento? Niente paura! Metti sopra la macchia una goccia di detersivo per i piatti, strofinala e poi procedi al lavaggio. La macchia come per incanto sarà sparita! Provare per credere!



5 **Questione di buone maniere...di Giulia:**



L'estate a casa, in città

Nelle città meno affollate dalle varie partenze estive, la vita per chi rimane diventa come se fosse un po' una vacanza. Ma anche qui ci sono delle piccole regole comportamentali da seguire.

Per chi lavora:

L'abbigliamento, per esempio, deve pur sempre essere un abbigliamento di chi sta in città e non in spiaggia o ad un safari: in ufficio quindi niente prendisoli scollatissimi o hot pants.

Questo vale anche per gli uomini: se per il caldo è concesso rinunciare alla cravatta ed a volte anche alla giacca, non bisogna rinunciare ai pantaloni lunghi in cambio di bermuda; non sarà certo quel pezzo di tessuto sui polpacci che li farà sudare.

D'estate va molto di moda lo stile "sciatto",...libero; ma presentarsi dietro una scrivania o dietro un banco di negozio volutamente sciatti può non essere apprezzato dai colleghi o dai datori di lavoro. Lo stile "pulito e fresco", come se foste appena usciti dalla doccia, funziona sempre.

Evitate di usare continuamente il profumo come strumento antisudore; peggiorereste solo le cose (profumato e sudato). Tenete a portata di mano delle salviette detergenti oltre agli altri strumenti indispensabili per i ritocchi giornalieri (pettine.....)

Per chi sta in casa:

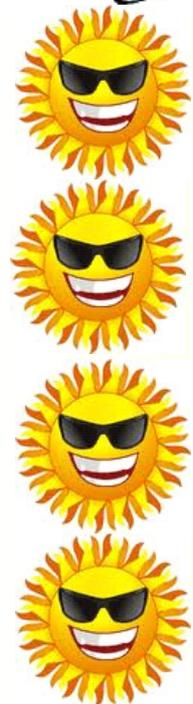
Alla sera, con le finestre aperte, bisogna cercare di abbassare l'audio del televisore o dello stereo. Anche per chi ha un bel balcone o un terrazzo dopo le 11 di sera bisogna avere la delicatezza di moderare la voce.

E non esagerate con i barbecue insieme agli amici: il vento porterà il buonodorante fumo proprio nelle stanze dei vostri vicini.

In città il caldo si sopporta meno e quindi...se ne parla di più. Evitiamo di lamentarci sempre sullo stesso noioso argomento: l'afa, l'umidità,... più di ieri... meno di domani... ma mai come 10 anni fa... le previsioni dicono... Tutto questo gli altri già lo sanno. Non fate altro che rendervi noiosi e "trasmettere ancora più caldo".



5



DOVE LA NEVE, ORMAI SCIOLTA,
LASCIA BOCCIOLI IN FIORE...

DAL SUOLO DEL CIELO
LA NOTTE È FECONDA.
MORDO L'ERBA DI DIO
COME UN GATTO
E POI, APPALOTTOLO
IL BRUTTO CHE È IN ME.
COME UN FEDELE
STORMO DI RONDINI
TORNA AL SUO NIDO
L'AMORE....
DAL PRATO OSCURO
DEL CUORE
API E FIORI
INDORANO L'ORTO NATIVO...
SENTO SPUNTARE LA GIOIA
DOVE LA NEVE
ORMAI SCIOLTA
LASCIA BOCCIOLI IN FIORE.
E POI PENSO A TE,
VEDI NON PIANGO,
DAL RAGGIO DEL SOGNO
MI APPARI
E, RIPETI OGNI GIORNO
IL GESTO PIU' PROFONDO
CHE MI PORTA, FELICE
ALLA BOCCA DI DIO.

Ornella Mereghetti Baccolo



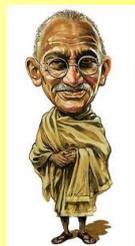
CHIEDO/CERCO/OFFRO

- **Chiara offre pesto fatto in casa:** 20 vasetti da 50g l'uno, di cui 5 senza aglio e 15 con poco aglio. Ingredienti: basilico (del giardino), olio extravergine di oliva, parmigiano reggiano, pecorino romano, mandorle (al posto dei pinoli perchè ricche di calcio e magnesio e costano meno).
- Chi fosse interessato può averlo o pagando 1 euro a vasetto o 1 ora/tempo per gli ingredienti e la preparazione.
- **Giusy offre in cambio di ore:** 2 paia di **occhiali 3D**, usa e getta, con una lente rossa e una blu. Vanno bene sia televisori in 3D, per le fotografie in 3D; 3 **carica batterie auto** per telefonini Sony Ericsson; 1 paio di **occhiali da sole donna**, stile anni 60/70 con montatura nera, in cambio di 2 ore; 1 paio di **occhiali da uomo**, leggermente oscurati, a specchio, con montatura in metallo e aste bianco panna.
- **Paola chiede 1 condizionatore** d'aria per un gattile.
- Chiara cerca **sabbiera da giardino**, in plastica, per i suoi due bambini, in cambio di ore o con pagamento economico; offre **cassettiera/fasciatoio con vaschetta da bagno**, in alternativa, chiede un passaggio per il trasporto della stessa al mercatino di Inzago.

AFORISMI/FRASI CELEBRI

Un pianeta migliore è un sogno che inizia a realizzarsi quando ognuno di noi decide di migliorare se stesso

Gandhi



Hanno collaborato a questo numero i soci:

Chicca Cremonesi
Giulia Brambullo
Anna Finelli
Ornella Mereghetti Baccolo

Impaginazione e redazione:
Silvia Giugno



[Per informazioni sulla Banca del Tempo ci trovi tutti i mercoledì dalle 21 alle 22.30 in via Besana, 11/a](#)

[Cell. 347 6477357](tel:3476477357) — [email: tempo.idea@libero.it](mailto:tempo.idea@libero.it)

[facebook: banca del tempo inzaghesse](#)